

## LA PREGHIERA

### Introduzione

Alleluia! O Dio vieni a salvarmi! Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre della vita che ha chiamato il Cristo dai morti nella  
forza dello Spirito: l'Amore ha vinto, alleluia, alleluia!

### Inno (LITURGIA)

*Alla vittima pasquale  
si innalzi oggi  
il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento  
il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.*

*Morte e Vita  
si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.*

*«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,*

*il sudario e le sue vesti.  
Cristo mia speranza è risorto;  
e vi precede in Galilea».*

*Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.  
Amen. Alleluia.*

### Salmo CF. SAL 117 (118)

Ti preghiamo, Signore:  
dona la salvezza!  
Ti preghiamo, Signore:  
dona la vittoria!  
Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.  
Vi benediciamo  
dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio,  
egli ci illumina.  
Formate il corteo  
con rami frondosi  
fino agli angoli dell'altare.  
Sei tu il mio Dio  
e ti rendo grazie,

sei il mio Dio e ti esalto.  
Rendete grazie al Signore,  
perché è buono,  
perché il suo amore  
è per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore (*Gv 21,12*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Gloria e lode al Vivente!**

- O Signore, che ogni giorno ci inviti a prendere parte al banchetto della vita, donaci di accogliere a cuore aperto il tuo invito.
- O Signore, che sei vivo tra i viventi, donaci di trovarti nella vita, di amare la vita, di servire la vita.
- O Signore, che non ti fai riconoscere per il tuo aspetto, ma perché ci inviti a mangiare insieme a te, donaci di riconoscerti quando incroci il nostro cammino.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 77 (78),53

Il Signore ha liberato il suo popolo  
e gli ha dato speranza;  
i suoi nemici li ha sommersi nel mare. Alleluia.

*Gloria*

p. 376

## **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che nella Pasqua del tuo Figlio hai offerto agli uomini il patto della riconciliazione e della pace, donaci di testimoniare nella vita il mistero che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AT 4,1-12

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro e Giovanni <sup>1</sup>stavano parlando al popolo, [dopo la guarigione dello storpio,] quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducèi, <sup>2</sup>irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. <sup>3</sup>Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. <sup>4</sup>Molti però di quelli che avevano

ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini rag-  
giunse circa i cinquemila.

<sup>5</sup>Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli  
anziani e gli scribi, <sup>6</sup>il sommo sacerdote Anna, Càifa, Giovan-  
ni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi  
sacerdoti. <sup>7</sup>Li fecero comparire davanti a loro e si misero a in-  
terrogarli: «Con quale potere o in quale nome voi avete fatto  
questo?». <sup>8</sup>Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro:  
«Capi del popolo e anziani, <sup>9</sup>visto che oggi veniamo interro-  
gati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mez-  
zo di chi egli sia stato salvato, <sup>10</sup>sia noto a tutti voi e a tutto  
il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che  
voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui  
vi sta innanzi risanato. <sup>11</sup>Questo Gesù è la pietra, che è stata  
scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'ango-  
lo. <sup>12</sup>In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cie-  
lo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi  
siamo salvati». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 117 (118)

Rit. **La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>2</sup>Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

<sup>4</sup>Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

<sup>22</sup>La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

<sup>23</sup>Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

<sup>24</sup>Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **Rit.**

<sup>25</sup>Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!  
Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

<sup>26</sup>Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Vi benediciamo dalla casa del Signore.

<sup>27</sup>Il Signore è Dio, egli ci illumina. **Rit.**

**Rit. La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

*Sequenza facoltativa*

**p. 135**

**CANTO AL VANGELO**      SAL 117 (118),24

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:  
ralleghiamoci ed esultiamo.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Gv 21,1-14

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: <sup>2</sup>si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. <sup>3</sup>Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

<sup>4</sup>Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. <sup>5</sup>Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». <sup>6</sup>Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. <sup>7</sup>Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. <sup>8</sup>Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

<sup>9</sup>Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. <sup>10</sup>Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». <sup>11</sup>Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta-

tré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. <sup>12</sup>Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. <sup>13</sup>Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. <sup>14</sup>Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Compi in noi, Signore misericordioso, il mistero che è significato in questo scambio dei doni pasquali, perché dalle gioie e dai travagli della terra possiamo elevarci al desiderio di te. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale I*

p. 380

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 21,12.13

Disse Gesù ai suoi discepoli: «Venite, mangiate».  
E prese il pane e lo diede loro. Alleluia.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Proteggi, Signore, con paterna bontà, il tuo popolo che hai salvato con il sacrificio della croce, e rendilo partecipe della gloria del Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## PER LA RIFLESSIONE

**Il tuo nome è Beneficio, alleluia!**

Gli apostoli non si lasciano intimidire, ed è proprio Simon Pietro, che non aveva resistito alle illazioni di una serva fino a rinnegare il suo Maestro, a essere ora capace di mettere le cose in chiaro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo...» (At 4,8-9). Nel cuore degli apostoli è viva la memoria di tutto ciò che hanno vissuto con il Signore prima e dopo la sua pasqua, e ancora più pungente è il ricordo struggente della loro assenza durante la celebrazione esistenziale della pasqua del Maestro. Ciò che resta è una sensazione profonda di essere stati beneficiati, di essere stati rimessi sul sentiero della speranza e della vita, anche quando tutto sembrava essere dominato dalla delusione e da un senso palpabile di morte della speranza: «... ma quella notte non presero nulla» (Gv 21,3). Eppure, nonostante tutto quello che è avvenuto, nel cuore dei discepoli sopravvive, per così dire, una docilità che permette comunque di ricominciare: «La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci» (21,6). Uno dei messaggi più forti e più importanti del mistero della risurrezione, che stiamo celebrando in questi giorni di letizia pasquale, è la rinnovata speranza che tutto può sempre ricominciare.



Pietro lo ricorda con forza nel sinedrio: «Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati» (At 4,11-12). Le parole di Pietro non fanno che confermare un'esperienza, che è quella mirabilmente vissuta dal discepolo amato. Questi è capace di riconoscere il Signore a distanza, fino a indicarlo agli altri discepoli. Quando si è imparato a conoscere il Signore, lo si può sempre riconoscere nonostante gli annebbiamenti del cuore e i turbamenti della storia: «E nessuno dei discepoli osava domandarli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore» (Gv 21,12). Questa certezza nasce proprio dal riconoscimento di questi gesti di cura e di amore, che sono inconfondibili e fanno sentire il «beneficio» (At 4,8) della presenza ritrovata del Signore, il quale continuamente rinnova l'invito materno: «Venite a mangiare» (Gv 21,12).

Ancora una volta si ricomincia dal quotidiano... Il Signore Gesù raggiunge i suoi discepoli nel luogo a loro proprio e si accompagna al loro lavoro abituale. Anche dopo la risurrezione, il Signore non smette il suo grembiule di servitore, tanto che colui che ha lavato i piedi ai suoi discepoli prima della Pasqua, ora fa arrostitire il pesce e improvvisa del pane cotto sulla brace per riprendere così il filo dell'amore attraverso i gesti consueti dell'intimità. Per questo bisogna gettare la rete «dalla parte

destra» (21,6), ossia dalla parte giusta, tenendo conto della presenza e della parola del Signore e non affidandosi al caso e a noi stessi, che spesso, accecati dalla paura, rischiamo di sbagliare verso, per andare incontro alla corrente e al flusso della vita.

*Signore risorto, indicaci ancora dove gettare la rete del nostro desiderio per non rimanere a mani vuote e col cuore rammaricato e triste. Apparecchia ancora tu stesso per noi la mensa della speranza e di una gioia sempre possibile per aiutarci a ricominciare sempre... nonostante tutto. Alleluia!*

**Cattolici**

Maddalena di Canossa, vergine (1835).

**Ortodossi**

Grande venerdì – La santa passione; Terenzio, Africano, Massimo, Pompeo e 36 compagni, martiri (251 ca.).

**Copti**

Venerdì della passione; Cristoforo, martire (250 ca.).

**Anglicani**

William Law, presbitero e autore spirituale (1761); Guglielmo di Ockham, filosofo (1347).